

L'artroscopia della spalla

È operativa una nuova équipe di ortopedia della spalla. Ecco quando è necessario l'intervento chirurgico. La parola ad un grande esperto.

La spalla è l'articolazione più mobile del corpo umano, per questo, inevitabilmente, è anche la meno stabile. "La lussazione di spalla è quindi un evento possibile per tutti - spiega il dottor Alessandro Castagna, uno dei pionieri della chirurgia artroscopica della spalla, che da maggio collabora con Humanitas Gavazzeni coadiuvato dal dott. Enzo Vinci.

Laureato all'Università "La Sapienza" di Roma, specialista in Ortopedia e in Medicina dello Sport, il dott. Castagna ha sviluppato le proprie competenze in questo campo con numerosi soggiorni di studio e approfondimento negli Stati Uniti.

Il corretto trattamento di spalla



Alessandro Castagna ed Enzo Vinci

affetta da condizioni d'instabilità cronica è rappresentato da un intervento chirurgico con il quale si provvede a far cicatrizzare nuovamente il legamento distaccato nella sua fisiologica sede sull'osso. Questo tipo d'intervento è spesso necessario nei giovani al di sotto dei 25 anni che rischiano altrimenti nuove lussa-

zioni nel 90% dei casi. "La riparazione chirurgica del legamento distaccato - spiega il dott. Castagna - può essere effettuata nella maggior parte dei casi per via artroscopica. Nei casi in cui i legamenti si siano staccati dalle loro se-

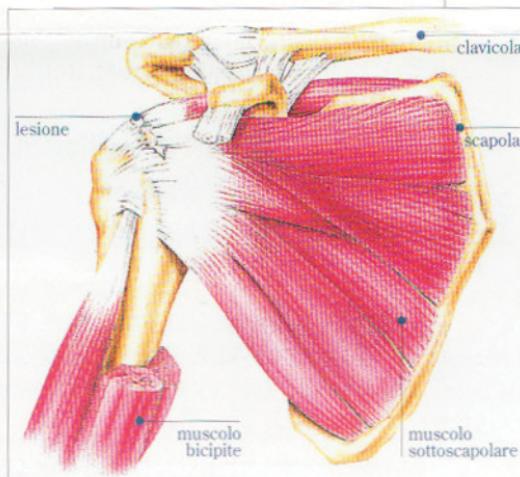
di in maniera ampia e grave o vi siano delle fratture ossee, allora si può rendere necessario un intervento "a cielo aperto", attraverso un'incisione di 5-7 centimetri effettuata sulla cute anteriore della spalla. I vantaggi dell'intervento per via artroscopica riguardano l'assenza di grosse cicatrici.

Segue a pagina 3

modestissimo dolore, ridottissimi tempi di ricovero (l'intervento solitamente si esegue in **Day Hospital**), ritorno ad una maggiore ampiezza del movimento dell'arto, minimi rischi d'infezione. Con il migliorare della tecnica artroscopica, la maggior parte dei chirurghi ritiene che i risultati ottenibili con l'intervento "a cielo aperto" possano oramai essere ottenuti anche per via artroscopica".

LE PATOLOGIE DELLA SPALLA

La spalla è un'articolazione molto complessa e può essere colpita da vari quadri patologici. La chirurgia della spalla ha subito una notevole evoluzione in questi ultimi 15 anni, grazie anche all'avvento dell'**artroscopia** che, nata come metodica diagnostica, ha dato un notevole impulso allo studio della funzione di determinate strutture, ha permesso di scoprire l'esistenza di lesioni non note e si è con il tempo trasformata in strumento terapeutico per il trattamento della maggior parte delle problematiche di questa articolazione. "Tale metodica - continua il dott. Castagna - consiste nell'introduzione, attraverso delle piccole incisioni di 3-4 mm della cute, di strumenti che permettono la visualizzazione delle strutture interne della spalla e la riparazione delle lesioni. Schematicamente, le patologie della spalla possono essere suddivise in due grandi gruppi:



Esempio di lesione della cuffia dei rotatori.

le instabilità (acute, croniche, post-traumatiche, costituzionali, acquisite, ecc.) e le lesioni della cuffia dei rotatori (totali, parziali, interessanti uno o più tendini, acute, su base degenerativa, ecc.). La soluzione può essere rappresentata da un intervento chirurgico che, se eseguito con tecnica artroscopica, rende possibile nella maggior parte dei casi un buon recupero, con un disagio per il paziente notevolmente ridotto". Vi sono poi patologie degenerative e infiammatorie, come l'artrosi o l'artrite reumatoide, che possono trarre giovamento da un intervento di sostituzione dell'articolazione con una protesi, così come accade per l'anca o il ginocchio, ottenendo spesso la scomparsa del dolore e un buon recupero dei movimenti.

La protesi di spalla dà significativi risultati anche in determinati tipi di fratture complesse, che altrimenti potrebbero comportare gravi limitazioni ai pazienti.